

2014

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Poggibonsi (SI)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 03/03/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 28 del 26/04/2014.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
DAVID BUSSAGLI	Sindaco	Partito Democratico
SILVANO BECATTELLI	Assessore	Partito Democratico
SUSANNA SALVADORI	Assessore	Partito Democratico
FILOMENA CONVERTITO	Assessore	Partito Democratico
NICOLA BERTI	Assessore	Partito Democratico
FABIO CARROZZINO	Assessore	Partito Democratico

MICHELOTTI FRANCESCO	Consigliere Comunale	Insieme Poggibonsi
DE SANTI SIMONE	Consigliere Comunale	Insieme Poggibonsi
TICCI ALESSANDRA	Consigliere Comunale	Forza Italia
BARDOTTI MICHELA	Consigliere Comunale	Partito Democratico
BORGIANNI ENRICA	Consigliere Comunale	Partito Democratico
BRUNI ILENIA	Consigliere Comunale	Partito Democratico
FORNARO EMMA	Consigliere Comunale	Partito Democratico
LAZZERI SILVIA	Consigliere Comunale	Partito Democratico
PIANIGIANI ILARIA	Consigliere Comunale	Partito Democratico
BERRESI MAURO	Consigliere Comunale	Partito Democratico
BUSSAGLI ANDREA	Consigliere Comunale	Partito Democratico
CIBECCHINI FRANCESCO	Consigliere Comunale	Partito Democratico
GUMA FRANCESCO	Consigliere Comunale	Partito Democratico
PANTI MARCO	Consigliere Comunale	Partito Democratico
PIANIGIANI ALESSIO	Consigliere Comunale	Partito Democratico
CIFARIELLO GENNARO	Consigliere Comunale	Movimento 5 Stelle

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione.

In allegato, si riporta l'organigramma dell'ente

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 03/03/2014
Residenti al 31.12	29.546	29.262	29.262

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	20.593.574,00	22.020.138,00	28.800.194,06	28.512.789,85	-1,00%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	1.510.032,00	614.035,00	1.769.347,49	1.751.347,49	-1,02%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	22.103.606,00	22.634.173,00	30.569.541,55	30.264.137,34	-1,00%

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	19.203.499,00	19.812.634,00	27.067.027,35	27.031.237,15	-0,13%
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.581.203,00	421.939,00	1.586.333,45	1.586.333,45	0,00%
TITOLO III - Rimborso prestiti	1.922.699,00	3.830.753,00	3.546.670,75	3.545.099,46	-0,04%
TOTALE	22.707.401,00	24.065.326,00	32.200.031,55	32.162.670,06	-0,12%

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.232.390,00	1.883.262,00	1.896.283,48	1.896.283,48	0,00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.232.390,00	1.883.262,00	1.896.283,48	1.896.283,48	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	20.593.574,26	22.020.139,82	28.800.194,06	28.512.789,85	-1,00%
Spese Titolo I	19.203.499,03	19.812.634,38	27.067.027,35	27.031.237,15	-0,13%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	762.774,39	717.992,83	525.279,00	523.708,00	-0,30%
Saldo di parte corrente	627.300,84	1.489.512,61	1.207.887,71	957.844,70	-20,70%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	1.510.031,60	614.035,56	1.769.347,49	1.769.347,49	0,00%
Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	1.510.031,60	614.035,56	1.769.347,49	1.769.347,49	0,00%
Spese Titolo II	1.581.203,06	421.939,39	1.586.333,45	1.586.333,45	0,00%
Differenza di parte capitale	-71.171,46	192.096,17	183.014,04	183.014,04	0,00%
Entrate correnti destinate ad investimenti	516.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	86.622,88	0,00	57.796,30	57.796,30	0,00%
Saldo di parte capitale	531.451,42	192.096,17	240.810,34	240.810,34	0,00%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	0,00	214.142,00	0,00	421.345,00	0,00%
Per spese in c/capitale	798.472,00	2.583.764,00	0,00	874.734,61	0,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	1.021.869,00	333.798,00	1.559.711,09	567.430,05	-63,62%
Totale	1.820.341,00	3.131.704,00	1.559.711,09	1.863.509,66	19,48%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	19.097.756,00	19.111.676,00	22.954.799,00	22.954.799,00	0,00%
Pagamenti	19.619.387,00	22.148.782,00	26.479.766,00	26.479.766,00	0,00%
Differenza	-521.631,00	-3.037.106,00	-3.524.967,00	-3.524.967,00	0,00%
Residui attivi	5.238.240,00	5.405.761,00	9.511.026,00	9.205.622,00	-3,32%
Residui passivi	5.320.404,00	3.799.807,00	7.616.548,00	7.579.187,00	-0,49%
Differenza	-82.164,00	1.605.954,00	1.894.478,00	1.626.435,00	-16,48%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-603.795,00	-1.431.152,00	-1.630.489,00	-1.898.532,00	14,12%

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	86.623,00	0,00	57.796,30	57.796,30	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	1.203.978,00	1.797.950,00	2.542.514,85	2.542.514,85	0,00%
Totale	1.290.601,00	1.797.950,00	2.600.311,15	2.600.311,15	0,00%

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	1.370.733,67	1.149.784,28	-16,12%
Esercizio 2010	5.418.437,10	5.241.204,06	-3,27%
Esercizio 2011	696.839,44	652.792,50	-6,32%
Esercizio 2012	994.998,60	811.772,07	-18,41%
Esercizio 2013	9.239.747,50	9.239.747,50	0,00%
Totale	17.720.756,31	17.095.300,41	-3,53%

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	2.582.533,52	2.040.883,99	-20,97%
Esercizio 2010	8.136.234,37	7.578.176,76	-6,86%
Esercizio 2011	720.933,20	633.119,85	-12,18%
Esercizio 2012	840.076,90	813.213,74	-3,20%
Esercizio 2013	7.579.186,97	7.579.186,97	0,00%
Totale	19.858.964,96	18.644.581,31	-6,12%

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	10.060.129,00	8.589.637,00	5.044.538,00	5.044.538,00	0,00%
Popolazione residente	29.546	29.219	29.262	29.262	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	340,49	293,97	172,39	172,39	0,00%

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	2,70%	2,06%	1,75%	1,35%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	130.595,00	130.595,00	Patrimonio netto	48.047.116,00	51.609.180,00
Immobilizzazioni materiali	97.220.176,00	101.406.622,00	Conferimenti	62.598.402,00	62.111.693,00
Immobilizzazioni finanziarie	4.106.955,00	4.106.955,00	Debiti	13.608.084,00	12.585.179,00
Rimanenze	144.439,00	153.779,00	Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Crediti	15.181.211,00	17.044.098,00			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	7.470.226,00	3.464.003,00			
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			
Totale	124.253.602,00	126.306.052,00	Totale	124.253.602,00	126.306.052,00

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	0,00%	Patrimonio netto	7,41%
Immobilizzazioni materiali	4,31%	Conferimenti	-0,78%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	Debiti	-7,52%
Rimanenze	6,47%	Ratei e risconti passivi	0,00%
Crediti	12,27%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	-53,63%		
Ratei e risconti attivi	0,00%		
Totale	1,65%	Totale	1,65%

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	22.818.617,00	29.486.638,00	29,22%
B) Costi della gestione di cui:	21.700.611,00	29.281.931,00	34,94%
Quote di ammortamento d'esercizio	2.783.947,00	3.429.982,00	23,21%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	157.863,00	-237.315,00	-250,33%
utili	157.863,00	85.000,00	-46,16%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	322.315,00	0,00%

D.20) Proventi finanziari	10.000,00	2.278,00	-77,22%
D.21) Oneri finanziari	437.522,00	246.394,00	-43,68%
E) Proventi e oneri straordinari	3.174.343,00	3.838.788,00	20,93%
Proventi	3.407.281,00	4.532.825,00	33,03%
Insussistenze del passivo	285.341,00	177.205,00	-37,90%
Sopravvenienze attive	215.530,00	4.355.620,00	1.920,89%
Plusvalenze patrimoniali	2.906.410,00	0,00	-100,00%
Oneri	232.938,00	694.037,00	197,95%
Insussistenze dell'attivo	150.024,00	427.472,00	184,94%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	24.986,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00%
Oneri straordinari	82.914,00	241.579,00	191,36%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	4.022.690,00	3.562.064,00	-11,45%

6 SOCIETA' PARTECIPATE

In via preliminare, si da atto che l'ente non detiene partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile¹

Le informazioni che seguono riguardano le altre partecipazioni dell'ente locale, che si riepilogano nel prospetto che segue:

Ragione sociale	Quota di partecipazione
Microcredito di solidarietà S.P.A.	1,41%
Apea S.R.L.	2,61%
Fidi Toscana S.P.A.	0,01%
TRA.IN S.P.A	4,24%
Siena casa S.P.A.	11,00%
Intesa S.P.A.	8,06%

¹ - Secondo l'art. 2359 del Codice Civile sono considerate:

a) società **controllate**:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

b) società **collegate**:

- le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Siena Ambiente S.P.A.	12,81%
Publiservizi S.P.A.	1,94%

In particolare, si da atto che non è stato ancora completato l'allineamento con i dati contabili degli organismi partecipati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 co. 4 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito della Legge 7 agosto 2012, n. 135 che a riguardo così recita: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

La situazione non presenta comunque particolari criticità in quanto, dalla verifica effettuata dai revisori sulla chiusura dell'esercizio 2013 risulta una **situazione creditoria netta a favore del comune per € 55.189,58**, che non risulta nelle scritture contabili dell'ente.

Pertanto, la situazione complessiva non presenta pericoli di squilibrio nei conti dell'ente, bensì un potenziale di maggiori entrate.

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inidonee, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Non risultano rilievi formulati della competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

Non risultano eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	0 su 10	1 su 10	1 su 10

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle	NO

misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2013	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2012	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che

non ricorrano

le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente, mettendone in evidenza le criticità ritenute rilevanti alla data di insediamento della nuova amministrazione.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario e viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Poggibonsi (SI) lì 25/08/2014

Il Sindaco
(DAVID BUSSAGLI)

